

# Le donne della sua vita


**1936  
2023**

## Marta, la first lady nell'ora più difficile

► Dopo il primo ricovero Berlusconi disse: «Non mi hai mai lasciato, non si riposava»  
► La Fascina è stata una fidanzata discreta  
Ha saputo guadagnare la fiducia di Marina

### IL PERSONAGGIO

MILANO Silvio Berlusconi la chiamava con affetto e semplicità, «la cara Marta». Erano una coppia dal 2020, lui e Francesca Pascale erano ormai distanti quando vennero fotografati durante un viaggio di relax al Grand Resort di Bad Ragaz, nel Canton San Gallo. E qualche mese dopo immortalati mentre scendevano dall'aereo a Olbia, destinazione Villa Certosa. È l'inizio della loro storia, lei trent'anni e lui 83. Marta si trasferisce ad Arcore, lo accompagna allo stadio quando gioca il Monza, segue l'attività politica del presidente di Forza Italia, soprattutto è molto discreta. Solo commenti ufficiali, rari e misurati, più che altro puntualizzazioni. Come quella del 2 giugno scorso circa un suo ruolo fattivo nei nuovi assetti del partito: «Fantasioso e menzognero. Per mia natura sono abituata a stare un passo dietro al Presidente».

### DEDIZIONE

È così che Marta Fascina, senza strappi, ha fatto il suo ingresso in famiglia e si è conquistata la fiducia di Marina Berlusconi, primogenita del Cavaliere. Poche parole, abiti per nulla appariscenti, mai scarpe con i tacchi. Sempre al suo fianco, ma da sobria first lady. Qualità stimate dall'ex premier, dal quale non si è separata nei 45 giorni di ricovero al San Raffaele ad aprile. «Ha superato sé stessa, mi è stata accanto con una cura e una dedizione senza eguali, spiegabili solo con il grande amore che ci lega», ha raccontato Berlusconi. «Molte volte ho dovuto pregarla io di riposarsi e di prendersi cura di sé, ma non mi ha lasciato neanche per un minuto». Il 6 maggio il Cavaliere torna in pubblico con un video alla convention azzurra e anche qui la sua prima dedica è per la «cara Marta», alla quale i delegati in-

**LA RELAZIONE ERA COMINCIATA TRE ANNI FA LEI AL SUO FIANCO ALLO STADIO E DURANTE L'ATTIVITÀ POLITICA**



neggiano con uno striscione: «Marta sei una ama». Nata a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) e cresciuta a Portici (Napoli), dal 2018 è deputata alla Camera ma la leggenda narra che già ai tempi dell'università (Lettere a Roma) scriveva missive colme di ammirazione al leader forzista. Si trasferisce a Milano, per un po' collabora con alcuni giornali e poi entra nell'ufficio stampa del Milan. Il suo rapporto con Berlusconi diventa più stretto e non tutti apprezzano, la sua candidatura nel collegio unanime di Marsala (dove vince) solleva un po' di perplessità interne ma lei non è donna da polemiche. E resta ai di-

scorsi in pubblico e limita i suoi interventi ad alcuni post sui social: scene di vita domestica da Villa San Martino con i cagnolini, un messaggio di solidarietà alle donne afgane lanciato ad aprile in staffetta con la commissione diritti umani del Senato, un video a maggio nel quale invita a non abbandonare gli animali. Ma la Fascina non è più la timida Marta dei suoi esordi in politica: insieme a Marina Berlusconi imprime la linea dialogante del partito con Giorgia Maloni, con piglio sicuro apre la strada al nuovo corso di Antonio Tajani. «Le valutazioni e le decisioni di natura politica e partitica, presenti e passate, sono frutto della sola volontà del Presi-

A sinistra Marta Fascina e le nozze "informali" con Berlusconi



dente Berlusconi», chiude la questione lei quando viene ipotizzato un suo ruolo decisionale.

### IL MATRIMONIO

Mai protagonista e il Cavaliere lo apprezzava, così come la sua abnegazione. «Marta mi ha fatto credere di nuovo nell'amore», ha raccontato agli esordi della loro relazione. «Sei il mio angelo custode, mi hai dato prova di un amore incondizionato», il suo ringraziamento dopo il ricovero. Il 19 marzo 2022, a saldare ulteriormente la coppia, arrivano le nozze. Le voci cominciano a circolare, per Berlusconi sarebbe stata la terza moglie, ma tutto finisce con una bella festa che ha gli ingredienti di un matrimonio senza matrimonio. C'è la torta a tre piani, Marta indossa un lungo abito di pizzo bianco, si scambiano gli anelli: una celebrazione della loro unione, alla presenza di parenti e amici, che però non viene formalizzata nei rispettivi stati civili. Alla coppia va bene così: «Il rapporto di amore e stima e di rispetto che mi lega alla signora Marta Fascina è tanto profondo e solido che non c'è alcun bisogno di formalizzarlo con un matrimonio». Tant'è che lui stesso, in occasioni pubbliche, si riferiva a lei come «mia moglie Marta», seminandolo il dubbio tra gli azzurri che si chiedevano se nel frattempo si fosse sposato davvero. «Il mio per te, Marta, è un amore grande», le parole di lui dopo le nozze. «È qualcosa che non ho mai provato prima e ora per me tu sei indispensabile, irrinunciabile. Mi sei stata vicina in momenti duri, mi hai aiutato. Tu mi completi, non potrei vivere senza di te». In occasione dell'ultimo compleanno di Berlusconi, a settembre, lei ha ricambiato con un post: «Nulla di più sconfinato di un sentimento chiamato amore. Auguri amore mio!».

Claudia Gasco  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL 19 MARZO 2022 CI FU ANCHE LA FESTA PER UN MATRIMONIO CHE AVEVA SOLO UN VALORE SIMBOLICO**

### LE EX CONSORTI

ROMA Con Carla fu un colpo di fulmine questione di uno sguardo, scoccato alla stazione centrale di Milano. Anche con Veronica cominciò tutto in un istante, con lui che - dopo averla vista recitare a teatro - le fece trovare in camerino cento rose rosse la sera successiva. Per Francesca, invece, fu più arduo: «Ho dovuto corteggiarlo per cinque anni», scherzò lei, a fidanzamento ormai avvenuto. Molto si è detto - e scritto - del rapporto di Silvio Berlusconi con «l'altra metà del cielo», come il cavaliere amava riferirsi all'universo femminile. Ma forse basterebbe ricordare ciò che rispose lui stesso per chiudere la questione: «Amo la vita, amo le donne». Avventure galanti e battute libertine a parte, i grandi amori del Cavaliere - che sulla sua fama di *tombur de femmes* non perdeva occasione di scherzare - si contano sulle dita di una mano.

È giovanissimo, Berlusconi, quando sposa la donna che diventerà la madre dei suoi due figli primogeniti, Carla Elvira Dall'Oglio. È il 1965: lui ha 29 anni, lei 25. I due si erano conosciuti qualche anno prima, in stazione centrale a Milano. Silvio - raccontò lui stesso - era andato ad accompagnare la sua fidanzata dell'epoca in partenza per Roma, quando notò una ragazza che salutava un uomo sullo stesso binario. La segue a piedi, poi in tram, fino all'altro capo della città. Lei ha vent'anni, viene dall'Emilia

Romagna: di origini modeste, si è trasferita da poco a Milano con i fratelli. «Ci siamo visti in stazione stamattina, che combinazione! È un segno del destino», prova ad agianciarla lui. Lei, però, sulle prime non cede. Alla fine gli dà il numero di telefono, ma mette in chiaro: «Non si faccia illusioni». E invece Silvio, con la solita tenacia che anche nelle faccende di cuore non gli difetta, vince ogni resistenza. Dal matrimonio nascono Marina (all'anagrafe Maria Elvira, in omaggio alla madre) e Piersilvio.

### LE SECONDE NOZZE

Vent'anni dopo, nel 1985, la separazione ufficiale. E da allora Carla, oggi 82enne, con cui il Cavaliere è detta di tutti ha sempre mantenuto rapporti cordiali, rimane dietro le quinte, preferendo sottrarsi a flash e telecamere. Da qualche tempo nel cuore di Silvio c'è un'altra donna, Veronica Lario. È quello il nome d'arte di Miriam Bartolini, giovane attrice di scena al teatro Manzoni di Milano che Silvio ha appena acquistato, salvandolo dalla chiusura. Una sera, Berlusconi è in platea per assistere a «Le Cocu magnifique». Sul palco c'è Veronica, «bellissima», ricorderà Silvio

**IL DIVORZIO CON LA LARIO FONTE DI VELENI LA SEPARAZIONE CONSENSUALE DALLA PASCALE**

## Carla, Veronica e Francesca dall'idillio agli avvocati «Ho sempre amato la vita»

### GLI ALTRI AMORI



**CARLA DALL'OGLIO**

Carla Elvira Lucia Dall'Oglio è la madre di Marina e Pier Silvio. Silvio la sposò quando lei aveva 25 anni, nel 1965

**VERONICA LARIO**

Nel 1990 il matrimonio con Berlusconi. Hanno avuto tre figli (Barbara, Eleonora e Luigi). Nel 2009 la separazione

**FRANCESCA PASCALE**

Ha 37 anni. Si fidanzò con Berlusconi nel 2011. La relazione finisce nel 2020. La Pascale nel 2022 si sposa con Paola Turci

anni dopo: lei ha 24 anni, lui 44. Alla fine dello spettacolo, va a conoscerla in camerino. E la sera dopo, le fa trovare cento rose rosse. Scoppiò l'amore, dal quale nascono tre figli: Barbara, Eleonora e Luigi. Poi, nel 1990 il matrimonio, che finirà 19 anni dopo, quando Silvio è premier. Con un turbolento scambio di accuse (con tanto di richiesta di scuse pubbliche, arrivate poco dopo) e un assegno di mantenimento milionario.

### LA RIAPPACIFICAZIONE

A una riappacificazione, almeno pubblica, si arriva solo di recente. Un mese fa, quando lui è ricoverato al San Raffaele e lei fa il tifo perché si riprenda: «Sta male, soffre e ce la mette tutta». In mezzo, però, un altro idillio: quello con Francesca Pascale, classe 1985. La donna che - affermo poi Berlusconi - «mi ha ridato la voglia di credere nell'amore». I due si conoscono nel 2006, a Roma. Lui però all'inizio è recalcitrante, vista anche la differenza d'età. Poi, nel 2011, le fa trovare un diamante di fidanzamento sotto l'albero di Natale. È l'inizio di una storia che va avanti per 9 anni, fino all'addio (consensuale) con tanto di buonuscita. Lei, poi, convolerà a nozze con Paola Turci. Lui le farà gli auguri, e pure un regalo (due gioielli, si racconta). Del resto, giura chi gli era vicino, alle "sue" donne Silvio non sapeva proprio (né, forse, voleva) portare rancore.

Andrea Bulleri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA